



CONSIGLIO PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 18/12/2017

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA PER IL TRIENNIO 2018/2020.

L'anno duemiladiciassette, questo giorno diciotto del mese di dicembre alle ore 17:45 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunito, a seguito di invito del Presidente, il Consiglio Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

	Presenti	Assenti
Abruzzi Paolo	-	X
Azzali Rosolino	X	-
Barbaglio Ernesto Roberto	X	-
Bonaldi Stefania	-	X
Calvi Fabio Maria Martino	-	X
Cavazzini Ivana	-	X
Lupo Stanghellini Giuseppe	X	-
Rossoni Giovanni	X	-
Sisti Alberto	X	-
Uberti Virgilio Giuseppe	-	X
Vairani Diego	-	X
Ventura Marcello Maria	X	-
Viola Davide	X	-

Presenti n. 7 Assenti n. 6

Il Presidente dichiara aperta la seduta, chiede al Segretario Generale di assistere e illustra al Consiglio gli argomenti posti all'ordine del giorno

Risultano presenti il Presidente e n. 6 consiglieri, ed assenti n. 6 (Abruzzi, Bonaldi, Calvi, Cavazzini, Uberti, Vairani).

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la relazione del Segretario Generale:

DECISIONE

Approva, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, le linee di indirizzo per l'adozione del Piano integrato per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2018/2020 nel testo allegato al presente atto che ne forma parte integrante e sostanziale.

Dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 al fine di dar corso, quanto prima, agli adempimenti conseguenti del presente provvedimento.

MOTIVAZIONI

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) il quale, in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, costituisce atto generale di indirizzo per le Amministrazioni chiamate ad aggiornare i propri Piani di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza e tenuto conto che anche per quest'anno il riferimento rimane il PNA 2016 in quanto l'aggiornamento del 2017 ha previsti specifici approfondimenti non di interesse per le Province e precisamente riguarda: Autorità del sistema Portuale; La gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo e le Istituzioni Universitarie;

Considerato che il PNA 2016, valorizza il coinvolgimento del Consiglio Provinciale nell'approvazione di un Documento generale di carattere strategico, sulla base del quale il Presidente della Provincia approva l'aggiornamento del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente;

Visto il Piano 2017/2019, approvato con atto del presidente n. 12 del 27 gennaio 2017.

Tenuto conto che la normativa richiamata prevede che il Piano in parola, di durata triennale, sia soggetto ad aggiornamento annuale, entro il 31 gennaio di ogni anno e, pertanto con il riferimento al triennio 2018-2020, entro il 31.01.2018.

Valutata l'opportunità di definire apposite linee di indirizzo in materia di prevenzione della corruzione e per la trasparenza di cui all'allegato documento, della quali si terrà conto in sede di aggiornamento del Piano 2018/2020 dell'Ente.

PERCORSO ISTRUTTORIO

- Delibera del Presidente n. 177 del 18/09/2015 con la quale è stata approvata la convenzione tra le Province di Lodi e Cremona per il servizio in forma associata della Segreteria Generale provinciale.
- Deliberazione del Presidente n. 221 del 26/10/2015 che individua nel Segretario Generale dell'Ente, dott.ssa Maria Rita Nanni, il Responsabile sia rispetto

all'anticorruzione sia in materia di trasparenza.

- Deliberazione del Presidente n. 8 del 27/01/2017 di approvazione degli obiettivi strategici dell'ente per l'anno 2017;
- Deliberazione di Consiglio provinciale n. 24 del 18.10.2017, esecutiva, "DUP 2017-2019, Bilancio autorizzatorio per il 2017 e conoscitivo per 2018-2019 e salvaguardia degli equilibri di bilancio: approvazione."
- Deliberazione del Presidente n. 126 del 25/10/2017 "Approvazione del PEG 2017 e del piano dei centri di costo 2017".

NORMATIVA

Legge 6.11.2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

D.Lgs. n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

D.Lgs. n. 97/2016 recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni», nel ridefinire la forma di governo provinciale (cui sono dedicati i commi da 54 a 56) non prevede più la "giunta", a favore di una gestione collegiale di "presidente" e "consiglio delle funzioni provinciali". Si ritiene, pertanto, che nelle Province, attesa l'assenza di Giunta, l'adozione del PTPC debba, di norma, prevedere un doppio passaggio: l'approvazione da parte del Consiglio provinciale di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC e l'adozione da parte del Presidente, fatta salva una diversa previsione statutaria".

Deliberazione n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale l'ANAC ha approvato, in via definitiva il Piano Nazionale Anticorruzione 2016.

Articolo 24 dello Statuto provinciale, competenze del Consiglio provinciale in merito all'adozione del presente provvedimento, trattandosi di atto generale di indirizzo.

DATI CONTABILI

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

Successivamente all'adozione delle linee di indirizzo relative all'adozione del piano, il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza avrà cura di:

1. dare tempestiva e capillare diffusione della delibera di approvazione dei criteri relativi al Piano integrato triennale prevenzione della corruzione e per la

trasparenza 2018/2020, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

2. provvedere alla elaborazione della proposta del Piano per l'adozione entro il 31.1.2018, previa consultazione degli stakeholder.

ALLEGATI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

Allegato:

LINEE DI INDIRIZZO PER L'ADOZIONE DEL PIANO INTEGRATO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ANNI 2018-2020

Parte Generale

Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (di seguito PNA), approvato con determinazione n. 831 /2016 e' il primo predisposto e adottato dall'Autorita' Nazionale Anticorruzione (di seguito ANAC), ai sensi dell'art. 19 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, che ha trasferito interamente all'Autorita' le competenze in materia di prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni. Il PNA e' in linea con le rilevanti modifiche legislative intervenute recentemente, in molti casi dando attuazione alle nuove discipline della materia, di cui le amministrazioni dovranno tener conto nella fase di attuazione del PNA nei loro Piani triennali di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC), in particolare, a partire dalla formazione dei PTPC per il triennio 2017-2019.

Con la Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017 il Consiglio dell'Autorità ha approvato l'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016 che non ha apportato significative modifiche per le Province le cui novità hanno interessato principalmente l'Autorità del sistema Portuale, la gestione dei Commissari Straordinari nominati dal Governo e le Istituzioni Universitarie;

Tra i contenuti necessari del PTPC dovranno essere gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art 1,co 8,come novellato dall'art. 41del d.lgs. 97/2016). Si dovrà procedere:

- alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione. Tra questi già l'art. 10 co. 3 del d.lgs. 33/2013 come novellato dall'art. 10 del d.lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione.
- all'introduzione di un vero e proprio organigramma dell'anticorruzione e trasparenza con l'individuazione di responsabili, referenti e redattori in accordo con i dirigenti dei settori.
- definizione di un sistema di indicatori interni di pds condivisi con le finalità dell'anticorruzione e trasparenza (contesto interno)
- dovrà essere completato il percorso di mappatura dei processi e della valutazione del rischio conseguente per consentire la revisione della misure.
- coinvolgimento del RPC e definizione di obiettivi nel Piano triennale 2018/2020 di attuazione del regolamento 2016/679 UE con particolare riferimento all'impatto sulla trasparenza, la privacy e l'informatizzazione.
- Implementazione del progetto di revisione della carta dei servizi e della rilevazione della soddisfazione degli utenti.

—

PARERI

Il Segretario Generale ha espresso sulla proposta deliberativa parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000.

.... omissis.....

Nessun Consigliere chiede di intervenire, per cui il Presidente pone ai voti in forma palese (per alzata di mano) la deliberazione in argomento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti: Presidente e n. 6 Consiglieri; favorevoli Presidente e n. 6 Consiglieri. La deliberazione è approvata all'unanimità.

Il Presidente pone ora ai voti in forma palese (per alzata di mano) l'immediata eseguibilità del presente provvedimento ed accerta l'esito della votazione: presenti e votanti : Presidente e n.6 Consiglieri; favorevoli: Presidente e n.6 Consiglieri. Ne proclama l'approvazione all'unanimità. La deliberazione è immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto, su disposizione del Presidente, come appresso.

IL PRESIDENTE

Dott. Davide Viola

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Maria Rita Nanni

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.